

G | animali notturni

# —IL FATTORE MORGAN—

**A X FACTOR È IL GIUDICE PIÙ TEMUTO (CHIEDETE ALLA VENTURA), MA SE C'È DA LITIGARE, LO FA IN SORDINA: «NELLA VITA TENGO IL VOLUME BASSO. COME QUANDO SUONO»**

DI ALESSIA ERCOLINI FOTO DI FABIO IONÀ

**D**ov'è la giornalista che mi deve intervistare?», chiede Morgan. Siamo in un locale milanese, durante la selezione dei finalisti per la sua squadra a *X Factor*, il reality show musicale che è ricominciato il 12 gennaio su RaiDue. «Sono pronto», dice. E fa una piroetta. Poi chiede un accendino. E mi presenta i quattro cantanti-concorrenti. Morgan è un uomo-tornado, non sta mai fermo. Neanche durante l'intervista. Al limite, ogni tanto, chiude gli occhi: «Ho sonno e sono fotosensibile, per questo ho gli occhiali da sole anche di sera. Sono sempre a rischio congiuntivite». Dorme poco? «Di solito tre ore. Stanotte un po' di più, per questo sto male». Marco Castoldi, in arte Morgan, è così. Scherzare su tutto è la sua cifra distintiva (o del suo personaggio, chi può dirlo). Un solo argomento lo intristisce: la ex compagna Asia Argento e la figlia Anna Lou (il suo assistente mi avverte: «Se non vuoi vederlo triste, non nominargliele»). E allora parliamo di lui...

**Lei si descrive come un tipo sensibile. Eppure a "X Factor", in qualità di giudice, è spietato.**

«All'inizio mi riusciva difficile. Ora sono diventato più cinico. Ho scoperto di essere un freddo».

**Che cosa è cambiato?**

«Niente. È solo abitudine, l'esercitarsi a dare giudizi. Come dice Ivano Fossati: le persone non cambiano, è che col tempo, il tempo le complica più di un po'».

**Le hanno mai detto un "no" che l'ha fatto soffrire?**

«Avevo 16 anni e avevo inciso il primo disco, in inglese. Il contratto l'aveva firmato mia mamma. Avrei dovuto fare il secondo, ma la casa discografica ci abbandonò. Sono rimasto anni senza fare niente: un po' di pianobar, tanta gavetta. Però, da quell'esperienza, sono nati i Bluvertigo e il mio modo di scrivere. Devo tutto a quel no».

**In tv l'abbiamo vista spesso litigare con Simona Ventura.**

**Quanto c'è di vero in quei battibecchi?**

«Tutto. Mi sono rivisto e ammetto di avere esagerato nei

confronti di Simona. È che sono un istintivo. Se avessi dei testi davanti, mi ritroverei con il problema di leggere e non saprei cosa dire».

**Lei è un musicista. Non la infastidisce essere diventato famoso soprattutto come personaggio televisivo?**

«No, perché il riconoscimento come musicista non mi manca. Sono mondi che vanno in direzioni diverse. Anzi, a *X Factor* si incontrano».

Morgan si guarda continuamente allo specchio. Si tocca il ciuffo di capelli argentati.

**È vanitoso?**

«No, controllo solo il taglio che mi hanno fatto: mi ispirò a Ferruccio De Bortoli (il direttore del *Sole 24 ore*, ndr). E sono stanco. Ho due occhi imbarazzanti».

**Dormendo solo tre ore... Che cosa fa fino al mattino?**

«Suono, perché la musica si fa di notte. C'è silenzio e non arrivano telefonate. E poi c'è un clima adatto, perché tutti dormono, e tu sei solo».

**Usa una cuffia?**

«No. Suono a volume basso. Perché, se le cose funzionano così, quando lo alzi sono ancora migliori».

**Questa tecnica va bene anche nella vita?**

«Sì, io vivo a volume basso. Non sono un tipo chiassoso. Tra l'altro ho una sensibilità uditiva superiore alla norma. E, per ogni rumore che sento, il mio cervello deve capire che cosa l'ha generato. A volte, qualcuno pensa che io abbia le allucinazioni, che senta le voci».

**Ha un orecchio bionico?**

«Sì, ce l'ho. Quando sono a casa riesco a sentire i miei vicini che tossiscono».

**Sta finendo il prossimo disco. A che cosa si è ispirato?**

«Io canto solo di ciò che vivo».

**Che momento sta vivendo?**

«Il più felice di tutta la mia vita. Dal punto di vista artistico il 2008 è stato l'anno più bello. Perché per me l'unica cosa che conta è il lavoro». ■



IL CANTANTE  
MORGAN, 36 ANNI,  
È NELLA GIURIA  
DEL TALENT SHOW  
MUSICALE X FACTOR  
IN LIBRERIA È USCITO  
IN PARTE MORGAN  
(L'ENTRATA)  
SCRITTO CON IL  
GIORNALISTA  
MAURO GAROFALO